

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 34-7798

Adesione al nuovo Avviso pubblico indetto dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale - Misura 1.4.3 Adozione Piattaforma pagoPA (Altri Enti) - ottobre 2023 e disposizioni operative.



Seduta N° 410

Adunanza 27 NOVEMBRE 2023

Il giorno 27 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 09:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Fabrizio RICCA

DGR 34-7798/2023/XI

OGGETTO:

Adesione al nuovo Avviso pubblico indetto dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale – Misura 1.4.3 Adozione Piattaforma pagoPA (Altri Enti) – ottobre 2023 e disposizioni operative.

A relazione di: (Marnati), Gabusi

Premesso che:

per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19, l'Unione Europea, all'interno del programma Next Generation EU che prevede un pacchetto di finanziamenti pari a 750 miliardi di euro, ha approvato il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale principale componente del suddetto programma;

tale strumento, con una durata prevista di sei anni (dal 2021 al 2026) e di dimensione finanziaria pari a 672,5 miliardi di euro, è finalizzato alla realizzazione di programmi di investimenti e di riforme coerenti, ai sensi dell'articolo 17 paragrafo 3 del Regolamento sopra citato, con le pertinenti sfide e priorità specifiche per Paese individuate nell'ambito del semestre europeo, con le sfide e le priorità individuate nelle Raccomandazioni del Consiglio sulla politica economica della zona euro, con i Programmi Nazionali di Riforma nell'ambito del semestre europeo, i piani nazionali per l'energia e il clima, i piani territoriali per una transizione giusta, i piani di attuazione della garanzia per i giovani, gli accordi di partenariato ed i programmi operativi cofinanziati con i fondi europei; gli obiettivi generali del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza sono, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2021/241, quelli di:

1. promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alle crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri;

2. attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi, in particolare sulle donne, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

3. sostenere la transizione verde contribuendo al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione per il 2030 nonché della neutralità climatica dell'UE entro il 2050;

4. sostenere la transizione digitale, contribuendo in tal modo alla convergenza economica e sociale, ripristinare il potenziale di crescita delle economie dell'Unione, incentivare la creazione di posti di lavoro nel periodo successivo alla crisi del Covid-19;

5. ripristinare e promuovere la crescita sostenibile e l'integrazione delle economie dell'Unione e incentivare la creazione di posti di lavoro di alta qualità, nonché contribuire all'autonomia strategica dell'Unione unitamente a un'economia aperta, generando un valore aggiunto europeo;

l'articolo 17 del Regolamento in parola prevede che i singoli Stati membri elaborino un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), da trasmettere, ai sensi del successivo articolo 18, alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021, è strutturato in sei Missioni, a loro volta suddivise in componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute;

la governance del PNRR, articolata su più livelli, è disciplinata dal Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;

a conclusione di un elaborato processo di raccolta e clusterizzazione delle proposte da parte delle Regioni e delle Province autonome, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha individuato le priorità comuni che sono state trasmesse al Governo il 28 dicembre 2020;

il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

Richiamato che:

il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e corrispondenti milestone e target, ha individuato la Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.4 "Servizi digitali e cittadinanza digitale", in cui è compreso il sub-investimento 1.4.3 "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"; la dotazione finanziaria complessiva per il sub-investimento 1.4.3 ammonta ad € 750.000.000,00;

le diverse misure sulla digitalizzazione della PA previsti dal PNRR vengono accompagnate e sostenute da una serie di riforme settoriali e nel quadro della M1C1.1 è prevista, tra le altre, la Riforma 1.2 "Supporto alla trasformazione della PA locale" che mira a sostenere le amministrazioni nell'implementazione delle diverse linee di intervento;

tale intervento si sostanzia, tra l'altro, nella creazione di una struttura di supporto alla trasformazione degli enti territoriali, il c.d. "Transformation Office", istituita presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, costituita da un nucleo centrale e disclocata su tutto il territorio attraverso dei team territoriali, organizzati su 6 macro aree locali, tra cui l'area Nord ovest per Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta;

tali team territoriali promuovono e facilitano l'adozione e l'attuazione delle misure per il digitale del PNRR, supportano e forniscono assistenza tecnico-operativa alle amministrazioni territoriali e centrali, anche in relazione alle verifiche di congruità relative agli interventi finanziati;

per attuare, all'interno della Missione 1, Componente 1 del PNRR, nell'ambito dell'Investimento

1.4, parte della Misura 1.4.3, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto, con scadenza al 9 settembre 2022, un primo Avviso pubblico denominato “Avviso Misura 1.4.3 Adozione Piattaforma pagoPA – Altri Enti (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) - maggio 2022” con dotazione finanziaria di euro 80.000.000,00 e, successivamente, un secondo Avviso pubblico denominato “Avviso Misura 1.4.3 Adozione Piattaforma pagoPA – Altri Enti (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM) – ottobre 2023” con scadenza al 2 febbraio 2024 con dotazione di euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui alla Missione 1, Componente 1 del PNRR - finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU;

la misura è collegata all’articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell’amministrazione digitale - CAD che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico l’obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Le pubbliche amministrazioni, quindi, sono obbligate ad aderire al sistema pagoPA per consentire alla loro utenza di eseguire pagamenti elettronici nei loro confronti. In aggiunta, l’articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, così come modificato dall’articolo 24, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. “Semplificazioni”), stabilisce l’obbligo, per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di utilizzare esclusivamente la piattaforma pagoPA di cui all’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021. Tali disposizioni hanno lo scopo di favorire una completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore delle pubbliche amministrazioni, con una conseguente semplificazione per i cittadini;

i target europei previsti per la Misura 1.4.3 sono i seguenti:

1. target M1C1-126, da conseguirsi entro dicembre 2023:

Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per:

- le pubbliche amministrazioni già nello scenario di riferimento (9.000 entità)
- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2.450 nuove entità)

2. target M1C1-149, da conseguirsi entro giugno 2026:

Garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma per:

- le pubbliche amministrazioni che hanno già aderito alla piattaforma (11.450 entità)
- le nuove pubbliche amministrazioni che aderiscono alla piattaforma (2.650 nuove entità);

l’importo del finanziamento concedibile alle Amministrazioni che presentano domanda sull’Avviso Misura 1.4.3 “Adozione Piattaforma pagoPA” è individuato, ai sensi dell’art. 53 par. 1. Lett. c) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfettario (*lump sum*) stabilito nell’Allegato 2 dell’Avviso e determinato in funzione:

- della tipologia di appartenenza dell’Ente;
- del numero di servizi attivati;
- per le sole Regioni, della classe di popolazione residente;

il finanziamento, nella misura dell’importo forfettario, sarà erogato in un’unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento come disposto all’articolo 13 del medesimo Avviso, previa dimostrazione del raggiungimento del risultato prestabilito;

l’obiettivo da perseguire è la migrazione e l’attivazione dei servizi di incasso dell’ente sulla Piattaforma pagoPA, nel rispetto di un “pacchetto minimo” di 3 servizi a cui si possono sommare ulteriori servizi fino al raggiungimento del cosiddetto “Full pagoPA”, ossia la migrazione e attivazione su pagoPA della totalità dei servizi di incasso dell’ente; ai sensi dell’art. 5 comma 2 dell’Avviso, l’ente può inoltrare una sola richiesta di adesione per avviso fino all’integrazione del “Full pagoPA” dei servizi di incasso gestiti.

Premesso, inoltre, che:

il Piemonte è una delle prime Regioni che ha aderito al Nodo nazionale dei pagamenti - SPC e con propria D.G.R n. 37-7454 del 15 aprile 2014 ha assunto la funzione di Intermediario tecnologico - come definito dalle linee guida di AgID/pagoPA - quale facilitatore per gli enti del territorio piemontese e ha realizzato la propria Piattaforma dei Pagamenti PiemontePAY che abilita ad effettuare i pagamenti integrandosi con il sistema pubblico di pagamenti elettronici pagoPA, ossia l'insieme di regole, standard e strumenti definiti da AgID/pagoPA cui le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad aderire;

a seguito della pubblicazione del primo Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA – maggio 2022", è stata effettuata una ricognizione dei servizi di incasso regionali candidabili a finanziamento e in data 7 settembre 2022 è stata sottoscritta dal Presidente della Regione Piemonte e presentata attraverso la piattaforma PA digitale 2026, accessibile all'indirizzo <https://padigitale2026.gov.it/> - ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso - domanda di ammissione al finanziamento per l'attivazione di n. 8 servizi di pagamento;

per aderire agli Avvisi pubblici a *lump sum*, infatti, le Amministrazioni non approvano con proprio provvedimento né presentano un progetto ma costruiscono apposita domanda, firmata dal legale rappresentante, scegliendo i servizi/le attività da svolgere tra una serie di opzioni offerte dalla piattaforma PA digitale 2026 per le quali richiedere il finanziamento;

l'istanza presentata dalla Regione Piemonte è stata approvata e ammessa a finanziamento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale n. 48 - 3/ 2022 - PNRR per l'importo di euro 297.328,00, notificato via PEC alla Regione Piemonte in data 2 novembre 2022;

l'Avviso prevede espressamente l'obbligo per il beneficiario di attivare tutti i servizi ammessi poiché la mancata attivazione anche di un solo servizio comporta il decadimento dell'intero finanziamento;

nei mesi successivi il team territoriale di riferimento per il Nord-Ovest del Transformation Office, istituito presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha svolto alcuni approfondimenti in merito alle candidature presentate e finanziate e, nel mese di marzo 2023, ha comunicato in via informale che la candidatura finanziata con Decreto n. 48 - 3/ 2022 – PNRR conteneva un servizio attivato in data non congruente con il periodo di finanziabilità indicato dall'avviso (a partire dal 1° aprile 2021), consigliando espressamente di non procedere con le attività previste, di rinunciare alla candidatura per evitare il rischio di perdere l'intero finanziamento a causa di una asseverazione negativa e di procedere ad una nuova sottomissione di domanda di finanziamento;

poiché dalla data di pubblicazione del Decreto di finanziamento decorrono i termini per la realizzazione dell'intervento finanziato, indicati nell'Allegato 2 di ciascun Avviso, si è reso necessario nel corso del 2023 presentare alcune richieste di variazione del cronoprogramma di progetto e chiedere il posticipo dei termini per la contrattualizzazione del fornitore, in attesa della prevista riapertura dell'Avviso pubblico in oggetto.

Preso atto che:

in data 16 ottobre 2023 è stata riaperta la finestra temporale per la presentazione di nuove candidature sull'Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA – ottobre 2022";

in funzione della presentazione della nuova istanza è stata contestualmente aggiornata la ricognizione dei servizi di incasso regionali candidabili a finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico e sono stati individuati un totale di n. 10 servizi attivabili sulla piattaforma pagoPA per il raggiungimento del cosiddetto "Full pagoPA";

l'importo del finanziamento riconosciuto per ogni singolo servizio, differenziato in base alla tipologia dell'Ente, è riportato nell'Allegato 2 all'Avviso ed è pari a euro 37.166,00 per le Regioni con popolazione oltre i 3.500.000 di abitanti e, pertanto, la candidatura di n. 10 servizi di incasso corrisponde a un finanziamento di euro 371.660,00 a valere sulle risorse di cui alla Missione 1, Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next

Generation EU.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, per tutto quanto sopra esposto, risulta opportuno rinunciare alla candidatura presentata in data 7 settembre 2022 sull'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA – maggio 2022" relativa all'attivazione di n. 8 servizi di incasso, ammessa a finanziamento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale n. 48 - 3/ 2022 - PNRR per il valore di euro 297.328,00 e conseguentemente aderire all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA – ottobre 2022", sottomettendo nuova domanda di finanziamento per la migrazione e attivazione di n. 10 servizi di incasso per un valore di euro 371.660,00, preso atto delle verifiche effettuate successivamente alla notifica del Decreto e acquisite in via informale nell'ambito dei contatti con il team territoriale del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Richiamato che con la deliberazione della Giunta regionale n. 35-8188 del 20 dicembre 2018, si è provveduto a nominare, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 ter del decreto legislativo 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) il dott. Giorgio Consol, quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, cui sono affidati i compiti di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Richiamata, infine, la nomina in data 11/07/2022 del dott. Giorgio Consol quale delegato del legale rappresentante della Regione Piemonte Presidente Alberto Cirio ad accedere alla piattaforma nazionale padigitale2026.gov.it per gli adempimenti di competenza sulla transizione digitale.

Visti:

il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e

delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;

il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, “Codice dell’Amministrazione Digitale”;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

le “Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum” approvate con decreto del Coordinatore dell’Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all’indirizzo <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>;

le Linee guida AgID per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 3 luglio 2018;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell’Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell’art. 8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 23 febbraio 2023, recante “Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, che definisce le procedure amministrativo contabili per la gestione del PNRR in merito alle risorse introdotte;

il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all’accoglimento della domanda di partecipazione al sopracitato Avviso pubblico da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pertanto alle necessarie variazioni di bilancio, vincolate alla valutazione di ammissione al finanziamento e alla conclusione con esito positivo delle attività previste, finalizzate a recepire, ove necessario, le correlate entrate e uscite.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di aderire all'Avviso pubblico Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA (Altri Enti) – ottobre 2023", disponendo di presentare domanda di finanziamento per la migrazione e attivazione di n. 10 servizi di incasso per un valore di euro 371.660,00, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi digitali e cittadinanza digitale”, sub-investimento 1.4.3 “Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi”;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata all'accoglimento della domanda di partecipazione al suddetto Avviso pubblico da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pertanto alle necessarie variazioni di bilancio, vincolate alla valutazione di ammissione al finanziamento e alla conclusione con esito positivo delle attività previste, finalizzate a recepire, ove necessario, le correlate entrate e uscite;
- di individuare il dott. Giorgio Consol, Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione Piemonte, quale incaricato per la presentazione della domanda di partecipazione al suddetto Avviso pubblico, demandando allo stesso di porre in essere le conseguenti attività progettuali e l'adozione degli atti e provvedimenti che si rendessero necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché le attività finalizzate al ritiro della candidatura presentata in data 7 settembre 2022 sull'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma pagoPA (Altri Enti) – maggio 2022", come in premessa descritto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Allegato